

Sabato 22 aprile

Compagnia "Carcent" di Livigno

Anticamente la gente di Livigno si sfamava anche con un pane preparato con delle piccole rape (pàsola) che, a fatica, cre-

scevano nel rigido clima livignasco (1816 m.). Quel pane veniva chiamato "Carcent". Secondo alcuni studiosi la parola deriva dall'unione dei vocaboli CAR (= caro, amato, apprezzato) e ENT (= gente, popolo). Il carcent era il pane mangiato dalla gente comune. Il carcent ricorda, pertanto, le origini povere, genuine e senza tante raffinatezze della comunità livignasca di un tempo. Pensando a queste caratteristiche, nel 1991 otto giovani amici, i "soci fondatori", mentre per la prima volta stavano allestendo uno spettacolo il cui debutto avvenne il 27 febbraio 1992, vollero battezzare il nuovo gruppo teatrale livignasco con il nome di Carcent. Da quell'anno, di spettacolo in spettacolo, il gruppo è diventato sempre più "car (ala) ent", amato dalla gente di Livigno che, con calore, entusiasmo ed allegria, segue gli spettacoli teatrali che i "Carcent" mettono in scena annualmente in occasione del Carnevale.

La speranza l'è l'ultima a morire

Commedia brillantissima in 3 atti di Antonella Zucchini

Se lo può proprio sognare, Annibale Rustichelli, un giorno così! Sarebbe meraviglioso vedere convolare a giuste nozze le care amate zitell..., sorelle di sua moglie. A lui è toccata la magnanima Ada, affettuosa moglie e anche, ahimè, premurosa sorella. Ma Ida e Eda chi se le prende? Ci ha provato in tutti i modi: Eda guardava con interesse Pilade che non toglieva gli occhi da Bianca che era innamorata di Ugo il figlio di Ada coccolato dalla zia Ida affascinata da Rutilio assai interessato alle grazie di Ada che ben vigilava che Elide non sciupasse l'Ugo che non riusciva a capire se Rutilio e Pilade in casa di Ada facevano la corte ad Eda o ad Ida oppure fingevano di fare la corte ad Ida e ad Eda. La realtà, purtroppo, non è come i sogni. Sarebbe bello vivere all'ombra della cupola del duomo di Firenze in una casa tranquilla senza le... cognate. Ma non si può avere tutto dalla vita. Non può fare un gran ché neppure il dottore Orazio Pandolfini. O forse no? In fondo... "La speranza l'è l'ultima a morire"

PERSONAGGI	INTERPRETI
ANNIBALE RUSTICHELLI	LORENZO ZINI
ADA, sua moglie	GIACINTA CUSINI
UGO, loro figlio	ERMENS BORMOLINI
IDA, sorella di Ada	FIGRELLA BORMOLINI
EDA, sorella di Ada	DELIA BORMOLINI
BIANCA, innamorata di Ugo	PAOLA CUSINI ZANNIER
ELIDE, sua amica	ALDA BUZZETTI
PILADE PASSAVANTI, pigionale	VITO CUSINI
RUTILIO RISTORI, pigionale	SAIMON CUSINI
ORAZIO PANDOLFINI, dottore	ATHOS CASTELLANI
Regista	ATHOS CASTELLANI
Suggeritrice	LIVIA PEDRETTI
Staff tecnico	MAURO BORMOLINI, MAURO CONFORTOLA, ANGELO CUSINI
Costumi	ALDA BUZZETTI
Acconciature	STEFANIA LONGA